



# **CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA**

## ***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente  
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1069/2019

**Oggetto: COMUNE DI REZZOAGLIO. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO, LOCALITÀ PONTE GRAMIZZA.**

In data 15/05/2019 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il Bilancio di previsione triennale 2019 - 2021 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 51 del 28 dicembre 2018;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti rientranti nelle direttive IPPC;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n.4, recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3 del D.Lgs. 152/2006";

Visto il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, del recante "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

Visto il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188, e ss.mm.ii., recante "Attuazione della Direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee";

Visto il D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. recante "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";

Visto il P.D. n. 2301 del 18.04.2012 e ss.mm.ii., con il quale è stata aggiornata l'autorizzazione rilasciata al Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia per la gestione dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in località Ponte Gramizza;

Visto il P.D. n. 4402 del 03.11.2014 con il quale l'autorizzazione alla gestione dell'impianto è stata volturata dal Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia al Comune di Rezzoaglio;

Visto il P.D. n. 980 del 11.03.2015 con il quale è stata rilasciata l'A.U.A. per lo scarico in rio delle acque reflue derivanti dall'impianto;

Vista l'istanza assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova prot. n. 59144 del 19.11.2018 con la quale il Comune di Rezzoaglio ha presentato domanda di rinnovo e contestuale modifica dell'autorizzazione;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova prot. n. 21583 del 30.04.2019 con la quale il Comune di Rezzoaglio ha integrato la domanda di rinnovo con una ulteriore richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione;

Considerato che le modifiche richieste non comporteranno modifiche del P.D. n. 980 del 11.03.2015 con il quale è stata rilasciata l'A.U.A. per lo scarico in rio delle acque reflue derivanti dall'impianto;

Vista la nota assunta al protocollo della città Metropolitana con n. 15766 del 26.03.2019, con la quale la ASL 4 – S.C.I.S.P. ha rilasciato parere favorevole in merito alla domanda di rinnovo presentata dal comune di Rezzoaglio;

Atteso che l'istanza di autorizzazione presentata dal Comune di Rezzoaglio risulta completa di copia di avvenuto versamento pari a € 520,00 (del 23.11.2018) dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	3001624	520,00	245/2018

Vista la relazione istruttoria datata 7 maggio 2019 predisposta dall'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche che costituisce il presupposto al seguente atto;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso

DISPONE

- 1) di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione rilasciata al Comune di Rezzoaglio per la gestione dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata sito nel Comune di Rezzoaglio, in località Ponte Gramizza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) nell'impianto possono essere stoccati i rifiuti elencati nella tabella sottostante, con i quantitativi massimi in stoccaggio e le relative modalità di stoccaggio, nelle aree indicate nella planimetria allegata che è parte integrante dell'autorizzazione:

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio richiesto	Modalità di stoccaggio
20 01 01	carta e cartone	30 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile dotato di pressa
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		
20 03 07	rifiuti ingombranti	40 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile
20 01 40	metallo	40 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile
17 04 07	metalli misti		
17 04 05	ferro e acciaio		
15 01 04	imballaggi metallici		
20 01 39	plastica	30 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile dotato di pressa
15 01 02	imballaggi in plastica		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	40 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile
15 01 03	imballaggi in legno		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04'		
17 02 01	legno		
20 01 02	vetro	40 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile
15 01 07	imballaggi in vetro		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	20 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio richiesto	Modalità di stoccaggio
	diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35		sfusi sotto tettoia
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	30 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA sfusi sotto tettoia
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC		
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici	2 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica
16 06 01 *	batterie al piombo		
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in plastica
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	12 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 4 contenitori in plastica o metallo
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti		

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio richiesto	Modalità di stoccaggio
	pericolosi		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35	8 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 4 contenitori in plastica o metallo
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori metallici
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO contenitori in cartone
20 01 25	Oli e grassi commestibili	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 1 cisternetta
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo
20 01 13*	solventi	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesive resine contenenti sostanze pericolose	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 1 contenitore plastica o metallo
16 01 13	Pneumatici fuori uso	6 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 3 contenitori plastica o metallo

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio richiesto	Modalità di stoccaggio
		30 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 1 cassone scarrabile
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	40 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA cassone scarrabile
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	30 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO cassone scarrabile
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
vari	A disposizione	50 m <sup>3</sup>	contenitore
<b>TOTALE</b>		461 m <sup>3</sup>	

- b) lo stoccaggio di tali rifiuti deve essere effettuato esclusivamente all'interno dei contenitori elencati nella tabella al punto a);
- c) eventuali rifiuti prodotti non compresi tra le tipologie elencate nella tabella di cui al precedente punto a) devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- d) è fissato un tempo massimo di stoccaggio pari a un anno per tutti i rifiuti, ad eccezione del CER 200201 per il quale è fissato un tempo massimo di stoccaggio di 15 giorni;
- e) i rifiuti in ingresso devono essere sottoposti a controllo visivo finalizzato alla rimozione di materiali estranei;
- f) sono consentite operazioni di cernita sui rifiuti in ingresso all'impianto nonché di smontaggio e riduzione volumetrica manuali sui rifiuti ingombranti;
- g) gli scarti derivanti da operazioni di cernita, nonché i materiali originati da attività di pulizia o altro, dovranno essere smaltiti come rifiuti prodotti dall'impianto;
- h) nei singoli cassoni possono essere stoccati rifiuti anche di tipologie diverse purché compatibili e chiaramente separate l'una dall'altra;
- i) al fine di rendere più funzionale lo smaltimento finale e per ragioni di sicurezza, i rifiuti di

diverso codice CER devono essere stoccati in sacchi distinti o in distinti contenitori per evitare ogni forma di contatto diretto tra loro, in particolar modo i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche;

- j) la posizione dei contenitori preposti allo stoccaggio dei rifiuti potrà essere cambiata all'interno dell'impianto in aree dotate delle medesime caratteristiche di copertura, pavimentazione e regimazione delle acque;
- k) gli scarrabili sistemati in aree non coperte devono essere dotati di teloni di copertura e tenuti aperti solo durante le operazioni di carico e scarico;
- l) i contenitori e le aree di stoccaggio/lavorazione dei rifiuti dovranno essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale e/o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto e il relativo codice CER;
- m) la recinzione del centro deve essere mantenuta integra e l'accesso al pubblico deve essere regolamentato da apposita segnaletica con evidenziati gli orari di apertura al pubblico;
- n) la pavimentazione del centro deve essere mantenuta integra (piazze esterne e aree interne al capannone) al fine di evitare infiltrazioni di eventuali sostanze inquinanti nel sottosuolo;
- o) deve essere garantito il corretto funzionamento dei sistemi di regimazione delle acque piovane;
- p) la segnaletica relativa alle aree di stoccaggio deve essere mantenuta integra;
- q) l'area dell'impianto dovrà essere mantenuta sgombra da rifiuti e in ogni caso dovrà essere evitato il deposito di rifiuti al di fuori dei contenitori;
- r) i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 devono essere stoccati e movimentati in maniera tale da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti e quindi smaltiti presso impianti di smaltimento e/o recupero specificatamente autorizzati al trattamento di tali tipologie;
- s) i rifiuti devono essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- t) i rifiuti costituiti da rottami metallici e RAEE di origine non domestica devono essere sottoposti a controllo radiometrico secondo le modalità di seguito riportate:
  - il controllo radiometrico sui carichi dovrà essere eseguito in un'area appositamente individuata, tale per cui, in caso di successivo rilevamento radiometrico di livelli anomali, il carico non debba essere necessariamente spostato;
  - il controllo radiometrico deve essere eseguito immediatamente all'arrivo del carico;
  - il controllo radiometrico deve essere eseguito da personale appositamente formato, preferibilmente da un Esperto Qualificato (E.Q.) almeno di secondo grado;
  - deve essere compilato un registro delle rilevazioni indicante almeno: data, ora, dati

identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure di fondo ambientale;

- lo strumento di misura di radiazioni ionizzanti deve essere tarato da un centro S.I.T. con frequenza almeno biennale;
  - deve essere predisposto preventivamente da un E.Q. almeno di secondo grado un piano di intervento da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali, comprensivo di norme di radioprotezione;
  - il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico da un E.Q. almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
  - in caso di rilevamento di livelli anomali deve essere immediatamente informata l'autorità P.S. più vicina (art. 25 D.Lgs. 230/95 e s.m.i.). Inoltre deve essere data comunicazione ai competenti organi del S.S.N., al Comando Provinciale dei VVFF, alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
  - le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. di almeno secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
  - ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo devono essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere;
- u) eventuali spandimenti accidentali di rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo sarà avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonee quantità di materiali assorbenti dovranno essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;
- v) dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con accettazione dell'incarico da parte dello stesso incaricato;
- w) deve essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
- x) alla chiusura dell'impianto:
- i. dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
  - ii. dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
  - iii. dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata dal Comune di Rezzoaglio secondo il seguente schema denominato dati contabili:



## DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	520,00					245	2018		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	520,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				-									

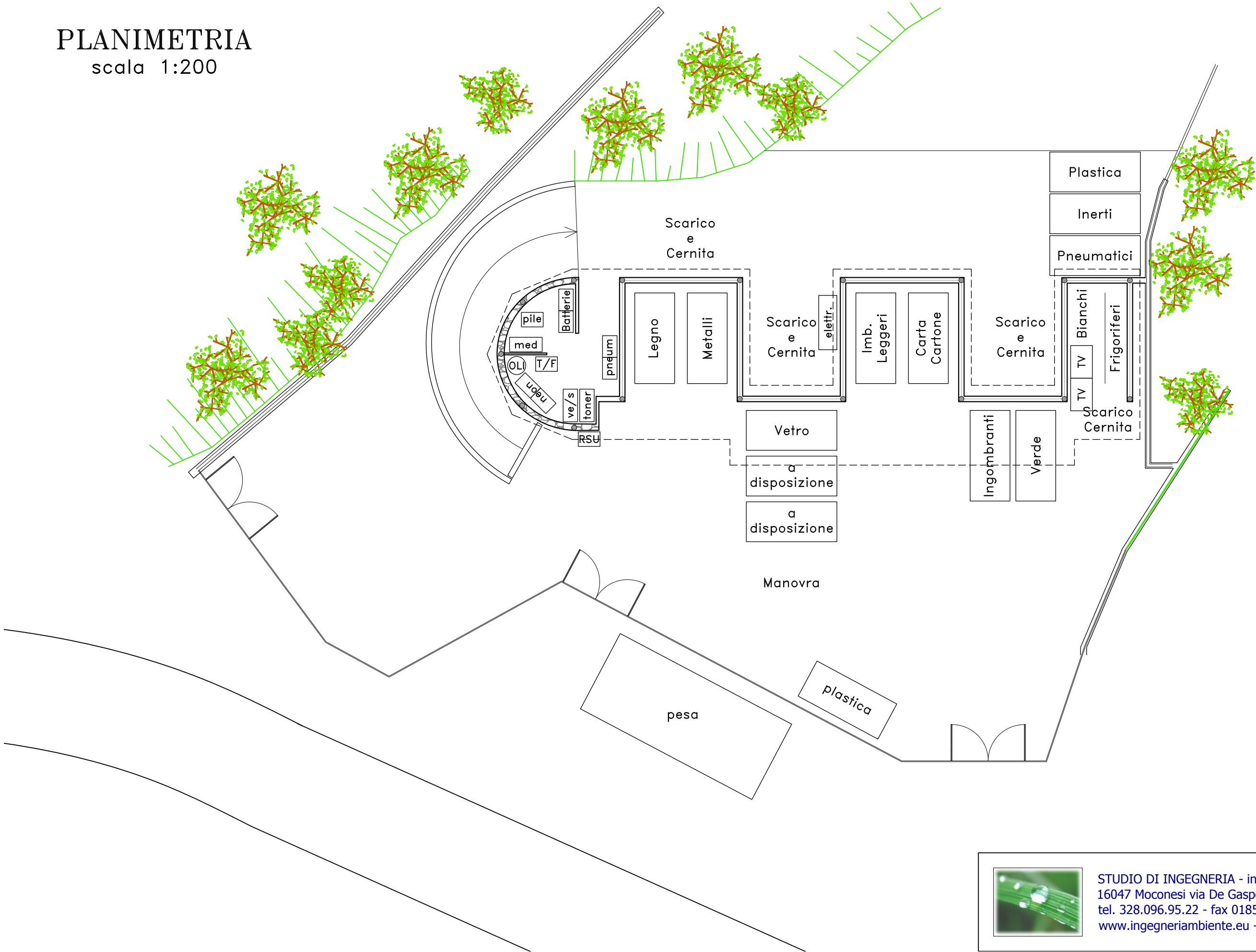
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Rezzoaglio;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e alla Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- 5) di trasmettere il presente Provvedimento all'ARPAL ed alla ASL4 "Chiavarese" – S.C.I.S.P. per i controlli di competenza.

È fatto salvo quant'altro contenuto nel Provvedimento Dirigenziale n. 2301 del 18.04.2012 e ss.mm.ii. e dal P.D. n. 980 del 11.03.2015 non in contrasto con le prescrizioni di cui sopra, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

**Sottoscritta dal Dirigente  
(BRUZZONE MAURO)  
con firma digitale**

PLANIMETRIA  
scala 1:200



STUDIO DI INGEGNERIA - ing. Daniel De Ferrari  
16047 Moconesi via De Gasperi 17/4  
tel. 328.096.95.22 - fax 0185.183.11.88  
[www.ingegneriambiente.eu](http://www.ingegneriambiente.eu) - [info@ingegneriambiente.eu](mailto:info@ingegneriambiente.eu)



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche**

**Oggetto: COMUNE DI REZZOAGLIO. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO, LOCALITÀ PONTE GRAMIZZA**

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

## ☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	520,00					245	2018		
<b>Note:</b>													
<b>TOTALE ENTRATE:</b>				+	520,00								
<b>TOTALE SPESE:</b>				+									

Genova li, 16/05/2019

**Sottoscritto dal responsabile  
dei Servizi Finanziari  
(POLESE BARBARA)  
con firma digitale**



# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1069 del 15/05/2019

UFFICIO  
Servizio Tutela ambientale  
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

**Oggetto:** COMUNE DI REZZOAGLIO. RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO, LOCALITÀ PONTE GRAMIZZA.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 16/05/2019 al 31/05/2019 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 11/06/2019

Sottoscritta  
dall'Incaricato della Pubblicazione  
(GAMBINO FRANCESCO)  
con firma digitale